



## Cosa è il littering?



È il malcostume di abbandonare sconsideratamente i rifiuti fuori dagli appositi contenitori





### Tema sempre più attuale







### Fenomeno mondiale





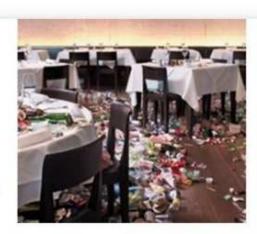
### 2006 - 2016: 10 di campagna anti Littering del DT

#### 03 MAGGIO 06 TERRITORIO, AMBIENTE E MOBILITÀ

Entra nel vivo la campagna cantonale 2006

Littering: stop all'abbandono dei rifiuti

Il Gruppo Info-Rifiuti del Dipartimento del territorio lancia un sondaggio sulle azioni di pulizia del territorio





### Conseguenze ...

Il Littering, secondo uno studio del 2011 dell'Ufficio federale dell'ambiente e intitolato "Il Littering costa", genera dei costi che si aggirano attorno ai 192 milioni di franchi all'anno, di cui:



144 mio (75%) a carico dei Comuni

48 mio (25%) a carico dei trasporti pubblici.

I 144 milioni di franchi di costi diretti generati dal Littering nei Comuni corrispondono a



18.50 franchi pro capite l'anno



3'000 >11'000.- franchi per tonellata (fonte Ct. San Gallo 2010)



#### Le soluzioni...





### ...ma anche...





#### ...e ancora...





## da evitare!





## La plastica o le plastiche?

Le materie plastiche si classificano con un sistema americano detto SPI (Society of the Plastics Industry), che consiste in un triangolo (che è il simbolo del riciclo) con un numero dentro (che corrisponde a un tipo di materia plastica).









#### Dal macro al micro



Littering (ma non solo) disperde le macro-plastiche in natura

il tempo e lo sfregamento trasformano il macro in micro















## Cosa sono le microplastiche?



Con *microplastica* si fa generalmente riferimento a particelle di materiale plastico più piccole di 5 millimetri





### Oceani, mari, laghi, fiumi



La presenza di microplastiche delle acque dolci, contrariamente a quella degli ambienti acquatici marini, è ancora poco studiata.

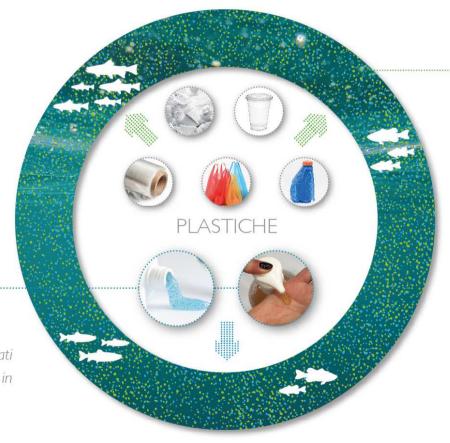


Non sono solo gli oceani a soffrire per la presenza di materie plastiche: il tasso di presenza di microplastiche dei laghi è analogo a quello dei mari.





### Microplastiche primarie e secondarie



# MICROPLASTICHE SECONDARIE

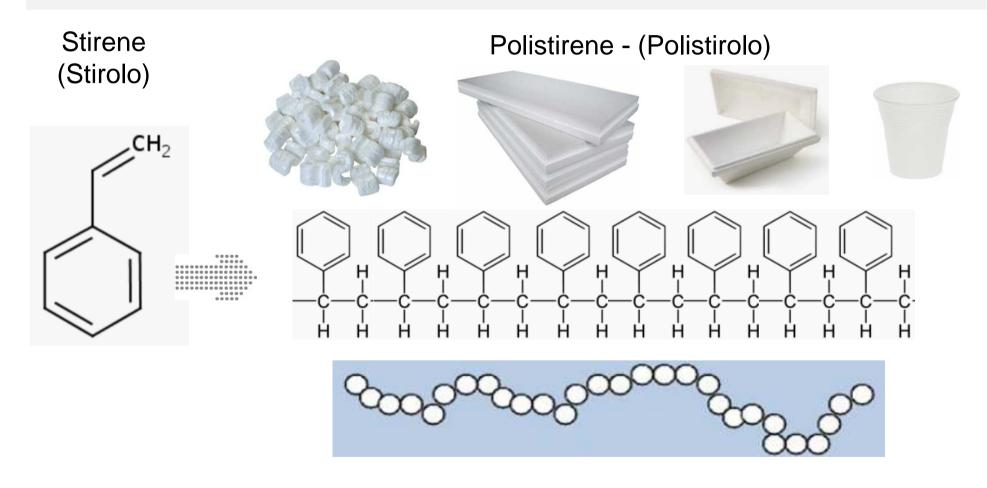
Derivate da degradazione di prodotti plastici macroscopici (es. frantumazione di sacchetti e film da confezionamento, dispersione di particelle di tessili sintetici)

# MICROPLASTICHE **PRIMARIE**

Prodotti intenzionalmente fabbricati in dimensioni «micro» (es. biglie in cosmetici, granuli industriali)

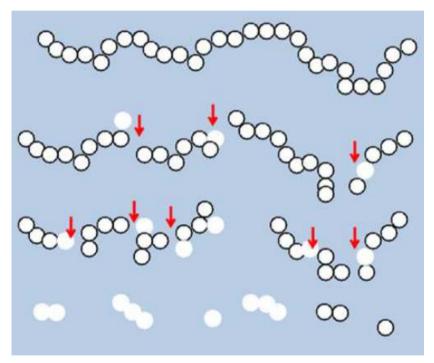


### Cosa sono le plastiche?





#### Degradazione – da plastiche a microplastiche



Degradazione di polimeri possibile, ma processo molto lento! (fino a ≥1000 anni)

Le catene possono rompersi per via meccanica (vento, sfregamento,...), fotolitica (UV), biochimica (microorganismi)

Si formano nel tempo microplastiche (~0.1 fino a 5 mm) e in seguito «nanoplastiche», ancora più piccole (fino a 0.000001 mm!)









## Ricerca 2018 di microplastiche sul Ceresio





Massima confrontabilità con studio EPFL: impiego della stessa rete di campionamento (maglia 0,3 mm) e della stessa metodologia di analisi usata dal Politecnico nel 2014







## Raccolta, separazione, catalogazione





Trascinamento: tra 2 e 3.5 km

Campioni raccolti: 12

Conteggio, catalogo, pesata:

Campione grezzo





Separazione, lavaggio essicazione

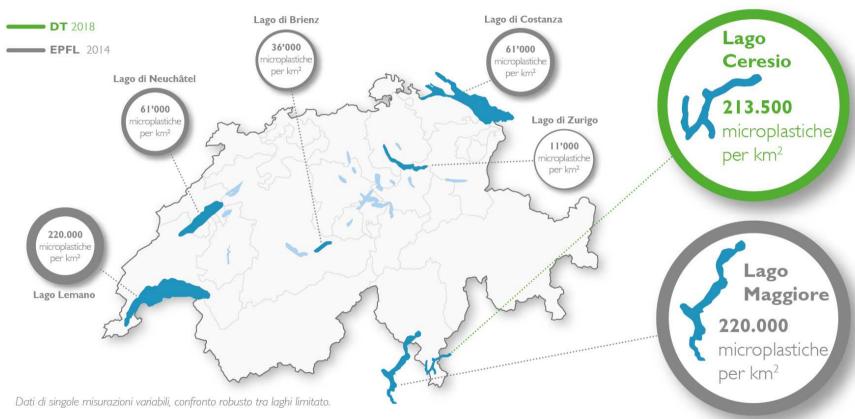


(Trattamento), conteggio





#### Risultati EPFL 2014 confrontati a studio Ceresio





### Composizione dei campioni



La composizione dei campioni lacustri è analoga a quella recuperata nel bacino Mediterraneo











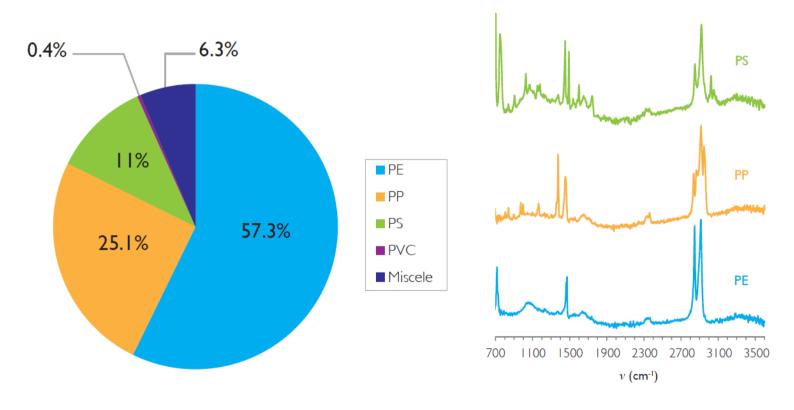








## Tipologia chimica di materiali plastici



Riferito al campione di macro- (>5 mm) e grandi microplastiche (1-5 mm) del Ceresio



### Materiale "sommerso" (stima)



MATERIALI NON RILEVATI NELLO STUDIO: PLASTICHE PIÙ PESANTI DELL'ACQUA O PIÙ PICCOLE DI 0.3 mm



#### Conseguenze



Non sono ancora chiare le conseguenze che le microplastiche possono avere su un ecosistema di acqua dolce.



Secondo i ricercatori dell'EPFL l'inquinamento da microplastiche delle acque interne sarebbe una causa rilevante dell'inquinamento da microplastiche dei mari.



Allo stato attuale, la comunità scientifica conviene sul fatto che sia necessario aumentare la capacità di comprendere e divulgare il problema:



+ conoscenza scientifica / + ricerca / + strumenti di analisi



+ consapevolezza nella popolazione



### Cosa possiamo fare oggi



#### **PREVENIRE**

"I migliori rifiuti sono quelli che **non** vengono prodotti: acquista pensando all'**ambiente**"



#### **RIDURRE**

"I rifiuti si possono *ridurre* riutilizzando un prodotto: *condividi, ripara* quando è possibile e *riadopera*"



#### **VALORIZZARE**

#### RICICLAGGIO

"La valorizzazione materiale per la fabbricazione di nuovi prodotti riduce il fabbisogno di risorse"

TERMOVALORIZZAZIONE
"La termovalorizzazione dei rifiuti
permette di produrre energia
elettrica e termica"



#### Meccanismi di diffusione



I meccanismi di diffusione sono molteplici e da approfondire.

Tra questi vanno sicuramente annotati il «littering» le e perdite lungo la filiera della raccolta e dello smaltimento.

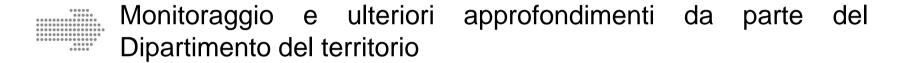








### Prossimi passi



Campagna di sensibilizzazione dal 2019:





